

III - LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DELLE AZIENDE AUTONOME PER L'ANNO 1985

a) Le previsioni di competenza

Il quadro di insieme delle previsioni a legislazione vigente riguardanti le Aziende autonome (ferrovie, Monopoli, Poste e telecomunicazioni, ANAS, Telefoni ed ex gestione delle Foreste demaniali) al netto delle reciproche interferenze, mostra per il 1985, rispetto alle previsioni assestate del 1984, un ulteriore peggioramento del disavanzo delle operazioni correnti, passato da miliardi 6.751 a miliardi 7.522 con un aumento del 11.4%, e un lieve ridimensionamento del saldo netto dal finanziare sceso da miliardi 6.650 a miliardi 6.373 (-4.2%) (Tabella n. 15).

L'incremento del disavanzo delle operazioni correnti è la risultante di tassi di crescita delle entrate (+10.1%) sostanzialmente analoghi a quelli delle spese (+10.5%) con conseguente aumento in valore assoluto del saldo negativo tra risorse e impieghi.

Per contro la riduzione del saldo netto da finanziare è conseguenza del riferimento delle indicate previsioni alla legislazione vigente che vede, in particolare, gli stanziamenti per costituzione di capitali fissi dell'ANAS scendere da miliardi 2.298 delle previsio

TABELLA N. 15

CONSOLIDATO AZIENDE AUTONOME: PREVISIONI DI COMPETENZA
1985 A RAFFRONTO CON QUELLE ASSESTATE 1984 - RISULTATI
DI SINTESI

(in miliardi di lire)

	1 9 8 4	1 9 8 5
ENTRATE		
Correnti	20.876	22.991
Conto capitale	9.513	10.032
Totale	30.389	33.023
Accensione prestiti		
	7.805	9.476
Totale	38.194	42.499
SPESE		
Correnti	27.627	30.513
Conto capitale	9.412	8.883
Totale	37.039	39.396
Rimborso di prestiti		
	1.155	3.103
Totale	38.194	42.499

ni assestate 1984 a miliardi 1.480: tale caduta, va precisato, sarà in parte riassorbita con lo stanziamento integrativo di miliardi 500 previsto dal disegno di legge finanziaria per il 1985 per la realizzazione del programma 1979/81.

Va altresì precisato, sempre nel comparto delle spese in conto capitale delle Aziende autonome per il 1985, che lo stesso disegno di legge finanziaria prevede per le Aziende delle Poste e telecomunicazioni e dei Telefoni, al fine del finanziamento degli interventi contemplati dal piano decennale di sviluppo e potenziamento dei servizi di telecomunicazioni, anticipazioni da parte della Cassa Depositi e prestiti entro il limite nel 1985, di miliardi 200 per l'Azienda postale e di miliardi 300 per quella telefonica.

Prescindendo da tali stanziamenti integrativi, tra le entrate correnti proprie prevalente è l'apporto dei proventi derivanti dalla commercializzazione dei servizi.

Al riguardo sono da sottolineare i tassi di crescita previsti per le Ferrovie (+19.3%), i Telefoni (+5.2%), i Monopoli (+4.5%) e le Poste (+0.9%)!

Quanto agli introiti per trasferimenti a carico del bilancio dello Stato (miliardi 7.969 in parte corrente e miliardi 5.233 in conto capitale), anche

essi risultano superiori a quelli considerati nelle previsioni assestate del 1984, sia per la parte corrente (+ miliardi 752), sia per il conto capitale (+ miliardi 326).

Al riguardo va precisato che il complesso delle erogazioni di parte corrente del bilancio dello Stato a favore delle Aziende nel corso dell'esercizio subirà, sia per il 1984 che per il 1985, ulteriori integrazioni con le sovvenzioni a fronte dei maggiori oneri per l'aumento dell'indennità integrativa speciale.

Alle erogazioni statali introitate dalle Aziende come entrate finali occorre altresì aggiungere quelle previste a pareggio dei disavanzi delle Ferrovie (miliardi 1.798 nel 1985 contro miliardi 1.799 nel 1984) e delle Poste (miliardi 1.991 nel 1985 contro miliardi 1.383 nel 1984).

Complessivamente pertanto l'onere a carico diretto del bilancio dello Stato, a prescindere dalle ulteriori assegnazioni cui occorrerà provvedere nel corso dell'esercizio, raggiunge nel 1985, al netto dell'introito per avanzo dell'Azienda dei telefoni, miliardi 16.921 contro miliardi 15.152 nelle previsioni assestate del 1984.

L'elevatezza di tale onere, pur se rapportato alla rilevanza sociale di alcuni servizi, pone l'esigenza di una riconsiderazione delle modalità di finanziamento degli stessi attraverso un più elevato concorso diretto da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda le spese si è già rilevato un tasso di crescita delle spese correnti pari al 10.5 per cento.

Superiore a tale livello medio l'aumento degli oneri per interessi (+40.5%) e per il personale in quiescenza (+16.3%).

In particolare, la crescita dell'onere per interessi che raggiungerà nel 1985 miliardi 3.030 (miliardi 2.157 nel 1984), risulta particolarmente sensibile per le Ferrovie (+ miliardi 669, pari al 39.6%) per le Poste (miliardi 106, pari all'82%) e per l'ANAS (+ miliardi 77, pari al 26.3%); percentualmente rilevante tale aumento anche per l'Azienda telefonica (+118.5%).

Quanto al personale in quiescenza la crescita è ancor più ^{sensibile} rispetto al valore medio, nelle Aziende postale e telefonica (rispettivamente 26.3 e 23.6%) in relazione, soprattutto alla notevole crescita del carico delle pensioni già manifestatasi nel corso del 1984.

Sempre tra le spese correnti, inferiore alla media, per contro, il tasso di crescita delle spese per il personale in servizio (+8.6%, al netto delle anticipazioni per indennità integrativa e miglioramenti economici da iscrivere nel corso dell'esercizio in correlazione alle sovvenzioni straordinarie a carico del bilancio del

lo Stato) delle spese per acquisto di beni e servizi (+9.3%), delle poste compensative (+9.5%) e degli ammortamenti (+3.9%).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale esse presentano in termini di legislazione vigente una riduzione di miliardi 529 pari al 5.6 per cento.

Con riferimento alle diverse Aziende, da sottolineare gli interventi delle Ferrovie (miliardi 5.308 con un aumento di miliardi 115 pari al 2.2% rispetto al 1984), dell'ANAS (miliardi 1.363, con una riduzione di miliardi 1.049, pari al 43.5% rispetto al 1984), delle Poste (miliardi 1.220, con un aumento di miliardi 345 pari al 39.4%) e dei Telefoni (miliardi 900, con un aumento di miliardi 72 pari all'8.7%).

La copertura del disavanzo tra entrate e spese finali comporterà per le Aziende, al lordo delle esigenze per il rimborso dei prestiti e al netto delle anticipazioni a carico del bilancio dello Stato, un ricorso al mercato finanziario di miliardi 5.687 superiore di miliardi 1.064 a quello considerato nelle previsioni assestate del 1984.

Tale ricorso interessa per miliardi 4.700 le Ferrovie (miliardi 3.860 nel 1984), per miliardi 887 le Poste (miliardi 593 nel 1984) e per miliardi 100 i Telefoni (miliardi 120 nel 1984).

a) Previsioni di cassa.

Le previsioni di cassa per il complesso delle Aziende autonome evidenziano un saldo netto da finanziare di miliardi 10.136 a seguito di incassi per operazioni finali pari a miliardi 32.481 e corrispondenti pa

gamenti pari a miliardi 42.617 (Tabella n. 16).

In particolare, tra le entrate e le spese, quelle correnti risultano previste, rispettivamente, di 21.837 e 30.636 miliardi.

Trattasi di valori che, in rapporto a quelli già visti per il bilancio di competenza, comportano l'ipotesi che nel 1985 si abbia nella consistenza dei residui a fine esercizio un aumento di miliardi 1.154 (+27.4%) di quelli attivi e una riduzione di miliardi 123 (-4.4%) di quelli passivi.

Quanto alle partite di conto capitale, viene ipotizzata la riduzione sia di quelli attivi (- miliardi 612 pari al 26.8%) sia di quelli passivi (- miliardi 3.098 pari al 22.6%).

La rilevata ipotesi di forte crescita dei residui attivi correnti si ricollega soprattutto alla previsione di un recupero da parte delle Ferrovie del credito per imposta sul valore aggiunto inferiore a quello che dovrebbe venire a maturarsi nel 1984.

Per i residui in conto capitale, quelli attivi si riducono soprattutto nell'ANAS in conseguenza del previsto introito di erogazioni a carico del bilancio statale di competenza del 1984; per quelli passivi invece la riduzione riflette principalmente le ipotesi di liquidazione di spese per costituzione di capitali fissi contenute nei bilanci delle varie Aziende.

In tutti i comparti sono infatti previsti pagamenti superiori agli impegni con conseguente contrazione delle consistenze dei residui di miliardi 1.239 per l'ANAS (miliardi 2.583 di pagamenti contro miliardi

TABELLA N.16

CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AZIENDE AUTONOME PER IL 1985:
 RISULTATI DI SINTESI
 (miliardi di lire)

	Residui pre- sunti al 1 ^o gennaio 1985	Competen- za 1985	Cassa 1985
ENTRATE			
Correnti	4.120	22.991	21.837
In conto capitale	2.287	10.032	10.644
Totale	6.407	33.023	32.481
Accensione di prestiti			
	11.421	9.476	11.511
Totale	17.828	42.499	43.992
SPESE			
Correnti	2.768	30.513	30.636
In conto capitale	13.738	8.883	11.981
Totale	16.506	39.396	42.617
Rimborso di prestiti			
	-	3.103	3.102
Totale	16.506	42.499	45.719

1.344 di nuovi impegni), miliardi 1.107 per le Ferrovie (miliardi 6.385 contro miliardi 5.278), miliardi 506 per le Poste (miliardi 1.726 contro miliardi 1.220), miliardi 73 per i Telefoni (miliardi 973 contro miliardi 900), miliardi 25 per i Monopoli (miliardi 103 contro 78) e miliardi 4 per le Foreste demaniali (miliardi 13 contro miliardi 9).

Le indicate previsioni di cassa comportano, a raffronto con le corrispondenti somme acquisibili e spendibili, coefficienti di realizzazione rispettivamente pari, per le entrate e le spese finali, all'82.4 e al 76.2%.

In particolare, per le entrate correnti è previsto un coefficiente di realizzazione dell'80.5% che sale per quelle in conto capitale all'86.4%.

Quanto alle spese, quelle correnti dovrebbero comportare effettivi pagamenti per il 92.1% mentre quelle in conto capitale dovrebbero realizzarsi per il 53%.

Le delineate risultanze di cassa, al lordo delle occorrenze per il rimborso di prestiti, comportano per il 1985 una necessità di finanziamento con ricorso al mercato di 13.238 miliardi.

Al riguardo i bilanci delle Aziende prevedono un indebitamento a medio e lungo termine per miliardi 11.511 dei quali miliardi 3.996 da erogare dal Tesoro a titolo di anticipazioni per la copertura del

disavanzo. Ciò comporta che, ove trovino concreta realizzazione tutti gli introiti e i pagamenti ipotizzati, verrebbe a determinarsi un disavanzo delle risultanze della gestione di Tesoreria nel cui ambito le Aziende intrattengono appositi conti correnti.

Va precisato tuttavia che le indicate previsioni che nel 1985 fanno riferimento, oltreché agli stanziamenti di competenza già indicati in precedenza, a una consistenza presunta di residui che al momento è possibile valutare solo con alti margini di incertezza, specie per quanto riguarda le spese in conto capitale, in relazione agli effettivi pagamenti che saranno effettuati nel 1984.

IV. - IL BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1985-1987 (A LEGISLAZIONE VIGENTE E CON EFFETTI DEL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA).

4.1. - Al bilancio di previsione per l'anno 1985, elaborato in termini di competenza e di cassa, si affianca il bilancio pluriennale per il triennio 1985-1987, sviluppato in termini di competenza per ciascuno dei tre anni decorrenti dal 1985, a norma dell'articolo 4 della legge n. 468 del 1978, recante riforma di alcune norme di contabilità in materia di bilancio.

In relazione al criterio adottato per la determinazione delle poste del bilancio annuale per il 1985, anche il bilancio triennale 1985-87 è stato redatto con riferimento alla legislazione vigente, inizialmente prescindendo dalla manovra che si intende perseguire mediante lo strumento della legge finanziaria.

Come di consueto, la costruzione del bilancio triennale 1985-1987 ha preso le mosse dalle proposte avanzate dalle singole amministrazioni, proposte effettuate sulla base delle previsioni del precedente biennio 1985-86, integrate con le modifiche derivanti dalla legislazione intervenuta nel frattempo.

Dalle proposte in tale modo effettuate dalle Amministrazioni, il triennale , in esame si discosta principalmente:

- per la revisione operata dal Tesoro sulle proposte di spesa relativamente al 1985:
- per l'aggiornamento delle principali variabili macroeconomiche, cui le entrate e le spese sono strettamente correlate sulla scorta delle indicazioni delineate nella presente Relazione.

L'applicazione del criterio della legislazione vigente, cui si è accennato in precedenza, ha comportato invece la conferma della modulazione annuale delle leggi pluriennali di spesa per il biennio 1985-86 di cui alla precedente legge finanziaria, mentre per il 1987 o si sono riprese le quote fissate per l'anno dalle leggi specifiche di spesa o in mancanza, si sono sentite le Amministrazioni interessate.

Dal loro canto, gli accantonamenti operati sui fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso per l'anno 1985 sono stati proiettati sul biennio successivo secondo la cadenza che è possibile prevedere al momento.

Analogamente a quanto operato per il bilancio annuale 1985 a legislazione vigente, anche per il bilancio triennale 1985-87 dell'Amministrazione centrale si è ritenuto utile completare l'evoluzione tendenziale delle entrate e delle spese con gli effetti della manovra disposta dal nuovo disegno di legge finanziaria.

Pertanto le successive Tabelle-quadro di sintesi (Tabella n. 17), analisi delle entrate finali (Tabella n. 18), analisi delle spese sotto il profilo economico (Tabella n. 19) e funzionale (Tabella n. 20) - dispongono tutte, per ciascun anno, della duplice versione: "a legislazione vigente" e "con effetti del disegno di legge finanziaria".

4.2.- La proiezione per il 1986 e 1987 delle delineate previsioni di competenza per il 1985 delle Aziende autonome evidenzia un tendenziale accrescimento del disavanzo di parte corrente che dovrebbe risultare pari a miliardi 7.681 nel 1986 e a 7.840 (cfr. Tabella n. 21).

Per contro il saldo netto da finanziare, pari, come si è visto, a miliardi 6.373 nel 1985 dovrebbe salire a miliardi 6.484 nel 1986 per poi scendere a 655 miliardi nel 1987.

E' da sottolineare come tali saldi, risultanti dalla proiezione a legislazione vigente dei diversi aggregati del progetto 1985, sono scarsamente indicativi di quella che potrà risultare l'effettiva configurazione dei bilanci delle diverse Aziende nei prossimi anni, specie per quanto riguarda l'evoluzione delle spese di personale, per costituzione di capitali fissi e i trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda le prime occorre ricordare che i predetti saldi sono risultanze di spese e di entrate al netto degli oneri derivanti dagli aumenti dell'indennità integrativa speciale e delle correlative sovvenzio-

BILANCIO TRIENNALE 1985/87 - QUADRO DI SINTESI

(in miliardi di lire)

	1985		1986		1987	
	A legisl. vigente	Con DDL finanziaria	A legisl. vigente	Con DDL finanziarie	A legisl. vigente	Con DDL finanziaria
Entrate finali	205.465	211.690	214.438	216.829	227.587	226.760
Spese finali	318.743	355.983	315.994	358.026	325.270	371.956
Saldo netto da finanziare	-113.278	144.293	-401.556	141.197	-97.683	145.196
Rimborso di prestiti	33.125	33.125	42.736	42.736	36.854	36.854
Ricorso al mercato interno	-146.403	177.418	-444.292	183.933	-134.537	182.050

BILANCIO TRIENNALE 1985/87 - ANALISI DELLE ENTRATE FINALI

(in miliardi di lire)

	1985		1986		1987	
	A legisl. vigente	Con DDL finanziaria	A legisl. vigente	Con DDL finanziaria	A legisl. vigente	Con DDL finanziaria
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposte sul patrimonio e sul reddito	86.764	92.949	91.183	93.558	97.309	96.449
Tasse e imposte sugli affari	51.595	51.595	54.264	57.290	57.290	57.290
Imposte sulla produzione, consumi e dogane	15.897	15.897	16.473	16.473	16.994	16.994
Monopoli	4.880	4.880	5.190	5.190	5.551	5.551
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	990	990	1.015	1.015	1.040	1.040
	160.216	166.401	168.125	170.500	178.184	177.324
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Proventi speciali	376	376	396	396	417	417
Proventi di servizi pubblici minori	761	711	802	752	842	792
Proventi dei beni dello Stato	290	290	305	305	320	320
Prodotti netti di Aziende autonome ed utili di gestione	76	76	119	119	115	115
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	3.683	3.683	3.043	3.043	3.220	3.220
Recuperi, rimborsi e contributi	34.451	34.541	35.618	35.684	38.092	38.175
Partite che si compensano nella spesa	5.320	5.320	5.680	5.680	5.982	5.982
	44.957	44.997	45.963	45.979	48.988	49.021
Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	292	292	350	350	415	415
TOTALE ENTRATE FINALI	205.465	211.690	214.438	216.829	227.587	226.760

BILANCIO TRIENNALE 1985/87 - PREVISIONI DI SPESA SECONDO L'ANALISI ECONOMICA
(in miliardi di lire)

	1985		1986		1987	
	A legisl. vigente	Con DDL finanziaria	A legisl. vigente	Con DDL finanziaria	A legisl. vigente	Con DDL finanziaria
SPESE CORRENTI						
Consumi pubblici	68.850	68.711	70.771	70.731	73.170	73.176
Trasferimenti di redditi	174.981	189.181	177.383	191.135	182.703	197.974
Altre	30.332	38.246	29.389	36.026	32.942	39.314
	274.163	296.138	277.543	297.892	288.815	310.464
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Investimenti						
- diretti	2.355	2.386	2.217	2.510	2.111	2.422
- indiretti	27.743	26.915	22.977	25.673	21.956	24.773
- finanziari	3.339	7.331	2.652	3.061	2.410	2.629
Altre	11.143	23.213	10.604	28.890	9.978	31.668
	44.580	59.845	38.450	60.134	36.455	61.492
TOTALE SPESE FINALI	318.743	355.983	315.993	358.026	325.270	371.956

BILANCIO TRIENNALE 1985/87 - ANALISI FUNZIONALE DELLA SPESA

(in miliardi di lire)

	1985		1986		1987	
	A legisl. vigente	Con DDL finanziaria	A legisl. vigente	Con DDL finanziaria	A legisl. vigente	Con DDL finanziaria
Amministrazione generale	9.129	9.110	9.262	9.282	9.452	9.452
Difesa nazionale	13.771	13.651	14.318	14.438	15.173	15.173
Giustizia	2.768	2.918	2.910	3.110	3.057	3.307
Sicurezza pubblica	6.161	6.261	6.269	6.469	6.453	6.763
Relazioni internazionali	7.444	9.244	8.328	8.328	9.219	9.219
Istruzione e cultura	31.103	30.790	31.310	31.024	31.959	31.659
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	3.310	2.905	2.266	3.691	1.934	3.159
Azione ed interventi nel campo sociale	63.626	66.246	59.910	62.710	59.438	62.408
Trasporti e comunicazioni	23.932	25.337	24.239	25.235	26.656	27.746
Azione ed interventi nel campo economico	21.961	24.771	17.676	19.113	14.846	16.375
Interventi a favore della finanza regionale e locale	34.166	43.339	34.412	43.245	34.776	44.911
Oneri non ripartibili	101.372	121.411	105.093	131.381	112.297	141.784
TOTALE SPESE FINALI	318.743	355.988	315.993	358.026	325.270	371.956

TABELLA n. 21

CONSOLIDATO DEL BILANCIO TRIENNALE DELLE AZIENDE

AUTONOME:

RISULTATI DI SINTESI E DIFFERENZIALI

(in miliardi di lire)

	1 9 8 5	1 9 8 6	1 9 8 7
ENTRATE			
Correnti	22.591	24.669	26.183
Conto capitale	10.032	10.252	12.002
Totale	33.023	34.921	38.185
Accensione di prestiti	9.476	8.965	4.143
Totale	42.499	43.886	42.328
SPESE			
Correnti	30.513	32.350	34.023
Conto capitale	8.883	9.055	4.817
Totale	39.396	41.405	38.840
Rimborso di prestiti	3.103	2.481	3.488
Totale	42.499	43.886	42.328
Risparmio pubblico	-7.522	-7.681	-7.840
Saldo netto da finanziare	-6.373	-6.484	- 655
Ricorso lordo al mercato	9.476	8.965	4.143

ni straordinarie a carico del bilancio statale per le quali sono previsti appositi accantonamenti in quest'ultimo bilancio.

Va tuttavia precisato che in effetti la compensazione tra nuovi oneri di personale e sovvenzioni erariali è prevista solo nell'anno di maturazione degli stessi mentre per gli esercizi successivi essi risultano a carico diretto dell'Azienda e quindi contribuiranno ad incrementare gli indicati livelli del disavanzo di parte corrente e del saldo netto da finanziare.

Quanto alle spese per costituzione di capitali fissi va ricordato come le stesse trovino in linea generale la fonte autorizzativa in specifiche disposizioni di legge relative a piani di intervento su base pluriennale che quasi sempre necessitano di nuovi rifinanziamenti per la prosecuzione degli interventi nei diversi settori.

Naturalmente l'adozione del criterio della legislazione vigente non consente di considerare nella proiezione pluriennale il pur inevitabile rifinanziamento dei predetti interventi.

Premesse le precedenti considerazioni, si rileva con riferimento alla spesa, come a tassi di crescita delle spese correnti pari, rispettivamente per il 1986 e per il 1987, a 6 e 5.2%, faccia riscontro per le spese in contocapitale un aumento dell'1.9% nel 1986 e una contrazione del 46.8% nel 1987.

In particolare tra le spese correnti assai rilevante è la crescita degli oneri per interessi (+20.8% nel 1986 e +13.5% nel 1987).

Per il 1986 su livelli superiori alla media l'andamento anche dei trasferimenti correnti (+ 26.2%) in relazione principalmente all'entità dell'avanzo dell'Azienda dei telefoni da trasferire allo Stato e delle poste correttive e compensative delle entrate (+ 15.5%).

Sempre per il 1986, inferiore alla media, invece, la crescita degli oneri per il personale (+3.9%) in relazione alla ricordata non considerazione degli oneri derivanti dagli aumenti dell'indennità integrativa speciale e dal rinnovo dei contratti, per acquisto di beni e servizi (+ 5.6%) e degli ammortamenti (+4.1%).

Per il 1987 superiore alla media risulta la crescita oltretutto degli interessi, delle poste correttive e compensative delle entrate (+8.6%) e degli ammortamenti (+5.9%); inferiore quella delle spese di personale (+3.6%), per acquisto di beni e servizi (+4.8%) e per i trasferimenti correnti che manifestano una riduzione dell'1.1%.

Per quanto riguarda le entrate finali sono previsti tassi di incremento rispettivamente pari al 5.7% nel 1986 e al 6.1% nel 1987 per quelle in conto capitale è prevista una crescita del'2.2% nel 1986 e del 17.1% nel 1987.

Tale evoluzione è fortemente condizionata dalle ipotesi assunte per i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi (+5.6% nel 1986 e 5.8% nel 1987) e per i trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Con riferimento a questi ultimi si rileva come quelli introitati in parte corrente, pari a miliardi 7.969 nel 1985, si elevano a miliardi 8.867 nel 1986 e a miliardi 9.536 nel 1987; quelli introitati in conto capitale, pari a miliardi 5.233 nel 1985, salgono a miliardi 5.256 nel 1986 e a miliardi 6.713 nel 1987.

Tali importi non esauriscono il complessivo onere a carico del bilancio dello Stato che, come è noto, si dà carico anche nelle anticipazioni a Ferrovie e Poste per la copertura del rispettivo disavanzo di gestione.

Tali anticipazioni, in relazione principalmente ai ricordati criteri di predisposizione delle previsioni a legislazione vigente, non presentano variazioni di bilancio nel triennio.

Infatti per le Ferrovie si passa da miliardi 1.798 per il 1985 a miliardi 1.801 per il 1986 e il 1987; per le Poste da miliardi 1.991 nel 1985, a miliardi 2.049 nel 1986 e a miliardi 2.070 nel 1987.

Complessivamente, pertanto, gli introiti previsti nei bilanci delle Aziende per erogazione a carico del bilancio dello Stato, pari a miliardi 16.991 per il 1985 si elevano a miliardi 17.973 per il 1986 e a miliardi 20.120 per il 1987. A tali ammontari nel corso degli esercizi si aggiungeranno quelli per erogazioni straordinarie

a fronte di miglioramenti economici al personale o per il finanziamento di nuovi interventi in conto capitale sia in via diretta (ANAS) sia, per altre Aziende, attraverso il rimborso degli oneri per l'ammortamento dei mutui che si rendesse necessario assumere dalle stesse.

PAGINA BIANCA